

Stai accedendo alla nuova versione del portale di AgroAmbiente.Info. Per accedere alle vecchie funzioni vai al **sito originale** (<http://agroambiente.info.regione.toscana.it/arsia/arsia14>)

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

Agroambiente.info

Provincia di Grosseto - Bollettino Olivo Integrato del 2020-06-11

Fenologia



La fenologia procedere con l'avanzamento dell'allegagione e la cercita dei furtticini.

NON EFFETTUARE TRATTAMENTI con prodotti rameici o che possono presentare fitotossicità.

Margaronia



osservare eventuali germogli colpiti, prevalentemente sulle piante giovani.

Occhio di pavone



Monitorare le piante colpite per pianificare gli interventi di fine estate/autunno.



Mosca delle olive

Giunti a questo punto, programmato acquisto e posizionamento trappole, dobbiamo fare alcune valutazioni per impostare il lavoro o i possibili interventi dei prossimi mesi.

Al momento l'utilizzo del dimetoato in azienda agricola è "non autorizzato" a partire dal trenta giugno 2020, ma come ben sapete è stata chiesta la possibilità di un'autorizzazione straordinaria di 120 giorni sulla quale si deve esprimere il ministero della salute. La cosa che appare al momento più ragionevole è pensare di non avere il dimetoato come strumento a disposizione, impostare di conseguenza le strategie e se successivamente verrà autorizzato lo inseriremo nei piani di difesa se e dove ce ne sarà bisogno.

Il rischio indicato per la prima generazione stimato con il modello in base alle temperature invernali, al volo di fine inverno primavera e alle olive residue sulle piante, risulta ALTO.

Quindi risulta importante iniziare il monitoraggio dei voli a partire dalla metà di giugno, ed essere pronti a monitorare le drupe non appena saranno recettive.

Dopodiché dovremo seguire attentamente:

Se la carica produttiva negli oliveti, e la sua distribuzione all'interno dell'oliveto sarà medio alta minor rischio, con carica bassa rischio in aumento. Ma contenuto nella prima generazione, sarà importante la lavorare per evitare di avere una infestazione consistente nei mesi di settembre e e ottobre.

Se le temperature minime e massime saranno "alte" - minor rischio e contenimento naturale della prima generazione, con temperatura "bassa", rischio in aumento di sviluppo della prima generazione che comporterà un aumento del possibile attacco nei mesi successivi. Seguire il modelli di mortalità da caldo.

Se la disponibilità idrica sarà scarsa nel corso dell'estate le olive saranno più piccole e dure e meno attaccabili, con maggior disponibilità idrica avremo olive più polpose maggiore probabilità di ovodeposizione fertile e di danno da mosca.

Quindi seguire i voli, ed eventuali deposizioni come indicheremo più avanti

Per contenere in modo efficace il dittero sarà importante partire con il controllo della prima generazione.

Nelle aree a rischio medio alto, con repellenti o antideponenti abbinati (dove le superfici lo consentono) a trattamenti con adulticida in modo da ridurre l'incremento della curva di crescita della popolazione nelle generazioni successive.

Di seguito l'approfondimento sugli strumenti a disposizione (http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf).

Nelle strategie elaborate gli eventuali larvicida saranno da posizionare successivamente in base all'infestazione rilevata in oliveto.

http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2020-04-28%20finale%20rev%20max_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive.pdf



Rogna dell'olivo

Monitorare le piante colpite per pianificare gli eventuali interventi del prossimo inverno.



Note

Cos'è il PAN?

Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato con DM del 22/01/2014, si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole. Il PAN, Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato con DM del 22/01/2014, si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole.

link utile (<https://www.regione.toscana.it/pan/cos-e>)